



ID Samira: 178531
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE045
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:
 Museo dell'Ottocento
 Numero di catalogo generale: 00000590
 Oggetto: dipinto
 Autore: Pisa Alberto

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000590	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Ponte di Charing-Cross, Londra	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	FE	
PVCC	Comune	Ferrara	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo dell'Ottocento	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 590

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1901

DTSF A 1901

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Pisa Alberto

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1857/ 1931

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 87

MISL Larghezza 122.5

MISV Varie con cornice 118 x 153 x 11 cm

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRP Posizione recto, in basso a sinistra

ISRI Trascrizione A. Pisa

NSC Notizie storico-critiche

Per la realizzazione di questo brano londinese l'autore s'ispirò alle raffigurazioni urbane degli impressionisti, risalenti a qualche decennio prima. Pur collocandosi in una fase di transizione, che certamente in altri pittori aveva già seminato i sentori di novità linguistiche prossime a venire, l'opera evidenzia uno stile un po' convenzionale. La suggestiva rappresentazione di Charing Cross è influenzata quindi dal modello romantico, in particolare dal pittore tardo-vittoriano John Atkinson Grimshaw (Toffanello in Da Boldini a De Pisis, p. 57), ma reinterpretato da Pisa in modo personale e rarefatto, tutt'altro che compiacente al pittoresco per cercare un facile riscontro di pubblico. Dopo l'esposizione alla Biennale di Venezia del 1901 e alla mostra provinciale di Belle Arti a Ferrara, quattro anni dopo, un gruppo di cittadini ferraresi acquistarono la tela per donarla alla Pinacoteca civica.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Montanari R.

BIBD Anno di edizione 1999

BIBH Sigla per citazione 00041881

BIBN V., pp., nn. pp. 136, 153

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2013

BIBH Sigla per citazione 00041411

BIBN V., pp., nn. pp. 50, 57

BIBI V., tavv., figg. tav. 35

MST MOSTRE

MSTT Titolo Boldini, Previati, De Pisis

MSTL Luogo Ferrara, Palazzo dei Diamanti

MSTD Data 13/10/2012 - 13/01/2013

MST MOSTRE

MSTT Titolo Da Boldini a De Pisis

MSTL Luogo Firenze, Palazzo Pitti

MSTD Data 19/02/2013 - 19/05/2013

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1997

CMPN Nome Toffanello M.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2013

AGGN Nome Roversi L.

AN ANNOTAZIONI